

# Fluido correttivo a base di solvente Lyreco

Versione n.: 2.1.1.1

Scheda di dati di sicurezza (conforme al Regolamento (CE) n. 2015/830)

Data di pubblicazione:  
**05/10/2016**

Data di stampa:  
**06/10/2021**

Data iniziale: **Non  
disponibile**

S.REACH.GBR.EN

## SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome prodotto	Fluido correttivo a base di solvente Lyreco
Sinonimi	Non disponibile
Nome di spedizione corretto	VERNICE o MATERIALE CORRELATO
Altri mezzi di identificazione	Non disponibile

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti	Fluido correttivo per carta o copie fax.
Usi sconsigliati	Non applicabile

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome dell'azienda registrato	LYRECO SWITZERLAND
Indirizzo	Kehrstrasse 10, 5606 Dintikon, Svizzera
Telefono	+41 566 16 5054
Fax	Non disponibile
Sito Web	Non disponibile
E-mail	msds@lyreco.com
Associazione / organizzazione	Non disponibile
Numeri telefonici di emergenza	Tox Info Suisse – 24 ore – Tel.: 145
Altri numeri telefonici di emergenza	Non disponibile

## SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

**Considerato una miscela pericolosa ai sensi della Direttiva 1999/45/CE, Reg. (CE) n. 1272/2008 (se applicabile) e successive modifiche.  
Classificato come merce pericolosa ai fini del trasporto.**

Classificazione DSD	In caso di miscele, la classificazione è stata preparata attendendosi alle classificazioni DPD (Direttiva 1999/45/CE) e CLP Regolamento (CE) n. 1272/2008
Classificazione DPD <sup>[1]</sup>	R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
	R65 DANNOSO-Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
	R22 Nocivo in caso di ingestione.
	R11 Altamente infiammabile.

<sup>1</sup> .4. Numeri telefonici di emergenza

<b>Legenda:</b>	1. Classificazione ai sensi della Direttiva CE 67/548/CEE - Allegato I; 2. Classificazione ai sensi della Direttiva CE 1272/2008 - Allegato VI
<b>Classificazione secondo il regolamento (CE) n.</b>	Liquido infiammabile categoria 2, tossicità acuta (orale) categoria 4, pericolo in caso di aspirazione categoria 1, pericolo acquatico cronico categoria 2
<b>1272/2008 [CLP] <sup>[1]</sup></b>	
<b>Legenda:</b>	1. Classificazione ai sensi della Direttiva CE 67/548/CEE - Allegato I; 3. Classificazione ai sensi della Direttiva CE 1272/2008 - Allegato VI

## 2.2. Elementi dell'etichetta

<b>Elementi dell'etichetta CLP</b>	
<b>PAROLA DI SEGNALE</b>	<b>PERICOLO</b>

### Dichiarazioni di pericolo

<b>H225</b>	Liquido e vapore altamente infiammabili
<b>H302</b>	Nocivo in caso di ingestione
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### Dichiarazioni aggiuntive

Non applicabile

### Consiglio di prudenza Prevenzione

<b>P241</b>	Conservare fuori della portata dei bambini.
<b>P210</b>	Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e altre fonti d'ignizione. Non fumare.
<b>P233</b>	Tenere il contenitore ben chiuso.
<b>P273</b>	Non disperdere nell'ambiente.

### Consiglio di prudenza Reazione

<b>P301+P310</b>	IN CASO DI INGESTIONE: chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/dottore/medico/primo soccorso
<b>P302+P352</b>	Se a contatto con la pelle, lavare abbondantemente con acqua e sapone.
<b>P331</b>	NON provocare il vomito.
<b>P370+P378</b>	In caso di incendio: estinguere con schiuma resistente all'alcol o schiuma a base di proteine.
<b>P301+P312</b>	IN CASO DI INGESTIONE: chiamare un CENTRO ANTIVELENI/dottore/medico/primo soccorso/in caso di malessere.

### Consiglio di prudenza Conservazione

<b>P403+P235</b>	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
------------------	---

### Consiglio di prudenza Smaltimento

<b>P501</b>	Smaltire il prodotto/contenitore in conformità con le normative locali.
-------------	---

## 2.3. Altri pericoli

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) alla data di stampa della SDS.

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

Vedere "Composizione/informazioni sugli ingredienti" alla Sezione 3.2

**3.2. Miscele**

1.CAS n. 2.EC n. 3.Indice n. 4.REACH n.	%[peso]	Nome	Classificazione ai sensi della direttiva 67/548/CEE [DSD]	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
1.64741-84-0 2.265-086-6 3.649-278-00-0 4.01-2119485160-44-XXXX, 01-2119488738-16-XXXX, 01-2119484660-35-XXXX	<45	<u>nafta di petrolio, leggera raffinata con solvente</u>	R45, R46, R65 <sup>[2]</sup>	Canc. 1B, Muta. 1B, Asp. Tox. 1; H350, H340 <sup>[3]</sup>
1.13463-67-7 2.215-280-1, 215-282-2, 236-675-5 3.Non disponibile 4.01-2119954396-27-XXXX, 01-2119489379-17-XXXX	<15	<u>biossido di titanio</u>	R49 <sup>[1]</sup>	Cancerogeno categoria 1A; H350i <sup>[1]</sup>
1.471-34-1 2.215-279-6, 207-439-9 3.Non disponibile 4.01-2119486795-18-XXXX	<35	<u>carbonato di calcio</u>	R37/38, R41 <sup>[1]</sup>	Corrosione cutanea/irritazione categoria 2, danno oculare grave categoria 1, STOT - SE (Resp. Irr.) Categoria 3; H315, H318, H335 <sup>[1]</sup>

**Legenda:** 1. Classificazione ai sensi della Direttiva CE 67/548 /CEE Allegato I; 2. Classificazione ai sensi della Direttiva CE 1272/2008 - Allegato I 4. Classificazione ai sensi del regolamento in

**SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

<b>Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ In caso di ingestione <b>NON</b> provocare il vomito.</li> <li>▶ Se si verifica il vomito, inclinare il paziente in avanti o posizionarlo sul fianco sinistro (posizione della testa verso il basso, se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.</li> <li>▶ Osservare attentamente il paziente.</li> <li>▶ Non somministrare mai liquidi a una persona che mostra segni di sonnolenza o in ridotto stato di coscienza (perdita di conoscenza).</li> <li>▶ Dare acqua per sciacquare la bocca, quindi somministrare lentamente liquidi nella quantità massima che l'infortunato riesce a bere.</li> <li>▶ Consultare un medico.</li> <li>▶ Evitare di somministrare latte od olio.</li> <li>▶ Evitare di somministrare alcol.</li> <li>▶ In caso di inalazione di fumi, aerosol o prodotti della combustione, rimuovere dall'area contaminata.</li> <li>▶ Di solito, non sono necessarie altre misure.</li> </ul> <p>Se questo prodotto entra in contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.</li> <li>▶ Accertarsi dell'irrigazione completa dell'occhio tenendo le palpebre aperte e sollevate dall'occhio e muovendo le palpebre sollevando occasionalmente la palpebra superiore e quella inferiore.</li> <li>▶ Consultare immediatamente un medico; in caso di dolore persistente o ricorrente, consultare un medico.</li> <li>▶ La rimozione delle lenti a contatto dopo una lesione oculare deve essere effettuata solo da personale specializzato.</li> </ul> <p>In caso di contatto con pelle o capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sciacquare la pelle e i capelli con acqua corrente (e il sapone, se disponibile).</li> <li>▶ Consultare un medico in caso di irritazione.</li> </ul>
<b>Contatto con gli occhi</b>	<p>Se questo prodotto entra in contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.</li> <li>▶ Accertarsi dell'irrigazione completa dell'occhio tenendo le palpebre aperte e sollevate dall'occhio e muovendo le palpebre sollevando occasionalmente la palpebra superiore e quella inferiore.</li> <li>▶ Consultare immediatamente un medico; in caso di dolore persistente o ricorrente, consultare un medico.</li> <li>▶ La rimozione delle lenti a contatto dopo una lesione oculare deve essere effettuata solo da personale specializzato.</li> </ul>

<b>Contatto con la pelle</b>	<p>In caso di contatto con pelle o capelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sciacquare la pelle e i capelli con acqua corrente (e il sapone, se disponibile).</li> <li>▶ Consultare un medico in caso di irritazione.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ In caso di inalazione di fumi, aerosol o prodotti della combustione, rimuovere dall'area contaminata.</li> <li>▶ Di solito, non sono necessarie altre misure.</li> </ul>
<b>Ingestione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>In caso di ingestione NON provocare il vomito.</b></li> <li>▶ Se si verifica il vomito, inclinare il paziente in avanti o posizionarlo sul fianco sinistro (posizione della testa verso il basso, se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.</li> <li>▶ Osservare attentamente il paziente.</li> <li>▶ Non somministrare mai liquidi a una persona che mostra segni di sonnolenza o in ridotto stato di coscienza (perdita di conoscenza).</li> <li>▶ Dare acqua per sciacquare la bocca, quindi somministrare lentamente liquidi nella quantità massima che l'infortunato riesce a bere.</li> <li>▶ Consultare un medico.</li> <li>▶ Evitare di somministrare latte od olio.</li> <li>▶ Evitare di somministrare alcol.</li> </ul>

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Vedere Sezione 11

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Qualsiasi materiale aspirato durante il vomito può causare lesioni polmonari. Pertanto non si deve indurre l'emesi, né meccanicamente né farmacologicamente. Si deve ricorrere a mezzi meccanici se ritenuti necessari per evacuar il contenuto dello stomaco; questi comprendono lavanda gastrica dopo intubazione endotracheale. In caso di vomito spontaneo dopo l'ingestione, il paziente deve essere monitorato in caso di respirazione difficoltosa, in quanto gli effetti avversi dell'aspirazione nei polmoni possono verificarsi fino a 48 ore dopo.

Trattamento sintomatico.

## SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Schiuma.</li> <li>▶ Polvere chimica.</li> <li>▶ BCF (ove consentito dalla normativa vigente).</li> <li>▶ Anidride carbonica.</li> <li>▶ Spruzzi d'acqua o nebulizzazione - Solo grandi incendi.</li> </ul>
--	---

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

<b>Incompatibilità con il fuoco</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare la contaminazione con agenti ossidanti, cioè nitrati, acidi ossidanti, sbiancanti con il cloro, cloro per piscine, ecc. in quanto potrebbe provocare combustione</li> </ul>
-------------------------------------	--

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Estinzione dell'incendio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Allertare i vigili del fuoco e riferire la posizione e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Può essere reattivo in modo violento o esplosivo.</li> <li>▶ In caso di incendio, indossare indumenti e guanti protettivi.</li> <li>▶ Evitare, con qualsiasi mezzo a disposizione, che lo sversamento entri negli scarichi o nei corsi d'acqua.</li> <li>▶ Considerare l'evacuazione (o proteggere sul posto).</li> </ul>
<b>Pericolo di incendio/esplosione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il liquido e il vapore sono altamente infiammabili.</li> <li>▶ Pericolo di incendio grave quando esposto al calore, alla fiamma e/o agli ossidanti.</li> <li>▶ Il vapore può percorrere una distanza significativa fino alla fonte d'ignizione.</li> <li>▶ Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione con la conseguente rottura dei contenitori.</li> <li>▶ In combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO).</li> </ul>

## SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere Sezione 8

## 6.2. Precauzioni ambientali

Vedere Sezione 12

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

### Sversamenti secondari

- ▶ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione.
- ▶ Pulire immediatamente tutti gli sversamenti.
- ▶ Evitare di respirare vapori e il contatto con pelle e occhi.
- ▶ Controllare il contatto personale con la sostanza, utilizzando dispositivi di protezione.
- ▶ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente.

### Sversamenti gravi

- ▶ Pulire l'area del personale e spostare sopravento.
- ▶ Allertare i vigili del fuoco e riferire la posizione e la natura del pericolo.
- ▶ Può essere reattivo in modo violento o esplosivo.
- ▶ Indossare respiratori e guanti protettivi.
- ▶ Evitare, con qualsiasi mezzo a disposizione, che lo sversamento entri negli scarichi o nei corsi d'acqua.

## 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Le indicazioni sui dispositivi di protezione personale sono riportate nella Sezione 8 della SDS.

## SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Manipolazione sicura

- ▶ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi.
- ▶ NON tagliare, perforare, macinare saldare né eseguire operazioni simili su o nei pressi dei contenitori.
- ▶ Evitare qualsiasi contatto personale, compresa l'inalazione.
- ▶ Indossare indumenti protettivi quando si verifica il rischio di esposizione.

#### Protezione dagli incendi e dalle esplosioni

Vedere Sezione 5

#### Altre informazioni

- ▶ Usare in un'area ben ventilata.
- ▶ Conservare nei contenitori originali in un'area ignifuga approvata.
- ▶ Non fumare, usare fiamme libere o fonti di calore o d'ignizione.
- ▶ **NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati.**
- ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
- ▶ Conservare il materiale lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Contenitore adatto

- ▶ Imballaggio così come fornito dal produttore.
- ▶ I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per liquido infiammabile.
- ▶ Controllare che i contenitori siano etichettati in modo chiaro e non presentino perdite.

#### Incompatibilità con l'immagazzinamento

- ▶ Evitare la reazione con agenti ossidanti

### 7.3. Usi finali specifici

Vedere Sezione 1.2

## SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Non disponibile

#### LIVELLO PREVISTO SENZA EFFETTO (PNEC)

Non disponibile

**LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)****DATI SUGLI INGREDIENTI**

Origine	Ingrediente	Nome materiale	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di esposizione professionale (WEL) nel Regno Unito	biossido di titanio	Biossido di titanio totale inalabile / biossido di titanio respirabile	10 mg/m3 / 4 mg/m3	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Limiti di esposizione professionale (WEL) nel Regno Unito	carbonato di calcio	Carbonato di calcio inalabile / Carbonato di calcio respirabile / Calcare totale inalabile / Calcare respirabile / Calcare totale inalabile / Calcare respirabile	10 mg/m3 / 4 mg/m3	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile

**LIMITI DI EMERGENZA**

Ingrediente	Nome materiale	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
biossido di titanio	Biossido di titanio; (biossido di titanio)	10 mg/m3	10 mg/m3	10 mg/m3
carbonato di calcio	Calcare; (carbonato di calcio; dolomite)	27 mg/m3	27 mg/m3	1300 mg/m3
carbonato di calcio	Acido carbonico, sale di calcio	45 mg/m3	210 mg/m3	1300 mg/m3

Ingrediente	IDLH originale	IDLH rivisto
nafta di petrolio, leggera raffinata con solvente	Non disponibile	Non disponibile
biossido di titanio	N.V. mg/m3 / N.V. ppm	5.000 mg/m3
carbonato di calcio	Non disponibile	Non disponibile

**8.2. Controlli dell'esposizione**

<b>8.2.1. Controlli tecnici idonei</b>	<p>I controlli tecnici sono utilizzati per rimuovere un pericolo o posizionare una barriera tra l'operatore e il pericolo. I controlli tecnici ben progettati possono essere altamente efficaci per la protezione degli operatori e saranno in genere indipendenti dalle interazioni degli operatori per offrire tale livello di protezione elevato.</p> <p>I tipi principali di controlli tecnici sono:</p> <p>Controlli di processo che richiedono il cambiamento delle modalità di svolgimento di un'attività o processo lavorativo per ridurre il rischio.</p> <p>Contenimento e/o isolamento della fonte di emissione che tiene lontano "fisicamente" un pericolo selezionato dall'operatore e la ventilazione che "aggiunge" e "rimuove" strategicamente l'aria nell'ambiente di lavoro. La ventilazione può rimuovere o diluire un contaminante atmosferico se progettata correttamente.</p>
<b>8.2.2. Protezione personale</b>	
<b>Protezione di occhi e volto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale</li> <li>▶ Occhiali di protezione.</li> <li>▶ Le lenti a contatto possono rappresentare un pericolo particolare; le lenti a contatto morbide possono assorbire e concentrare gli irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato.</li> <li>Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente.</li> </ul>
<b>Protezione della pelle</b>	Vedere Protezione per le mani in basso
<b>Protezione di mani/piedi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Indossare guanti protettivi per le sostanze chimiche, es. PVC.</li> <li>▶ Indossare calzature o stivali di sicurezza, es. di gomma</li> </ul> <p>La selezione di guanti adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da ulteriori marchi di qualità che variano da produttore a produttore. Nel caso in cui la sostanza chimica sia una preparazione di diverse sostanze, la resistenza del materiale dei guanti non può essere calcolata in anticipo e di conseguenza deve essere controllata prima dell'applicazione.</p> <p>Il tempo di permeazione esatto per le sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere osservato nel momento in cui si prende una decisione definitiva.</p> <p>L'adeguatezza e la durata del tipo di guanto dipendono dall'utilizzo.</p>
<b>Protezione del corpo</b>	Vedere Altre protezioni in basso

<b>Altre protezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tute da lavoro.</li> <li>▶ Grembiule in PVC.</li> <li>▶ Potrebbe essere necessaria una tuta protettiva in PVC in caso di esposizione grave.</li> <li>▶ Unità per lavaggi oculari.</li> <li>▶ Accertarsi che sia disponibile un accesso agevole a una doccia di sicurezza.</li> </ul>
<b>Pericoli termici</b>	Non disponibile

**Protezione respiratoria**

Filtro AX di capacità sufficiente. (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Vedere Sezione 12

**SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Aspetto</b>	Liquido bianco con leggero odore; non si mescola con l'acqua.		
<b>Stato fisico</b>	Liquido	<b>Densità relativa (Acqua = 1)</b>	~1,15
<b>Odore</b>	Non disponibile	<b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo / acqua</b>	Non disponibile
<b>Soglia olfattiva</b>	Non disponibile	<b>Temperatura di autoaccensione (°C)</b>	Non disponibile
<b>pH (come fornito)</b>	Non disponibile	<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non disponibile
<b>Punto di fusione / punto di congelamento (°C)</b>	Non disponibile	<b>Viscosità (cSt)</b>	Non disponibile
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)</b>	Non disponibile	<b>Peso molecolare (g/mol)</b>	Non applicabile
<b>Punto di infiammabilità (°C)</b>	Non disponibile	<b>Sapore</b>	Non disponibile
<b>Tasso di evaporazione</b>	Non disponibile	<b>Proprietà esplosive</b>	Non disponibile
<b>Infiammabilità</b>	Non disponibile	<b>Proprietà ossidanti</b>	Non disponibile
<b>Limite esplosivo superiore (%)</b>	7,0	<b>Tensione di vapore (dyn/cm o mN/m)</b>	Non disponibile
<b>Limite esplosivo inferiore (%)</b>	Non disponibile	<b>Componente volatile (%vol)</b>	Non disponibile
<b>Pressione di vapore (kPa)</b>	Non disponibile	<b>Gruppo di gas</b>	Non disponibile
<b>Solubilità in acqua (g/l)</b>	Immiscibile	<b>pH come soluzione (1%)</b>	Non disponibile
<b>Densità di vapore (aria = 1)</b>	Non disponibile	<b>VOC g/l</b>	Non disponibile

**9.2. Altre informazioni**

	Non disponibile
--	-----------------

**SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**

<b>10.1.Reattività</b>	Vedere Sezione 7.2
------------------------	--------------------

<b>10.2. Stabilità chimica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Instabile in presenza di materiali incompatibili.</li> <li>▶ Il prodotto è considerato stabile.</li> <li>▶ Non vi è la possibilità di polimerizzazioni pericolose.</li> </ul>
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Vedere Sezione 7.2
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere Sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere Sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere Sezione 5.3

## SEZIONI 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

<b>Inalazione</b>	<p>Si ritiene che il materiale non produrrà effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio in seguito a inalazione (ai sensi della classificazione delle Direttive CE utilizzando modelli animali). Tuttavia, si sono verificati effetti sistemici avversi in seguito a esposizione di animali mediante almeno un'altra via e buone pratiche igieniche richiedono che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che siano usate misure di controllo adeguate in un contesto occupazionale.</p> <p>Normalmente non un pericolo dovuto alla natura non volatile del prodotto</p>	
<b>Ingestione</b>	<p>L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa; gli esperimenti animali indicano che l'ingestione di una quantità inferiore a 150 grammi può essere fatale o può provocare danni gravi alla salute dell'individuo.</p> <p>L'ingestione del liquido potrebbe causare l'aspirazione nei polmoni con il rischio di polmonite chimica; possono risultarne conseguenze gravi. (ICSC13733)</p>	
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Il liquido può essere miscibile con grassi od oli e potrebbe sgrassare la pelle, provocando una reazione cutanea descritta come dermatite da contatto non allergica. È improbabile che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nelle Direttive CE.</p> <p>Tagli aperti, la pelle abrasa o irritata non devono essere esposti a questo materiale</p>	
<b>Occhio</b>	<p>Sebbene si ritenga che il liquido non sia un irritante (in base alla classificazione delle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può provocare fastidio transitorio caratterizzato da lacrimazione o arrossamento della congiuntiva (come nel caso dell'esposizione al vento).</p>	
<b>Cronico</b>	<p>Si ritiene che l'esposizione a lungo termine del prodotto non provocherà effetti avversi cronici per la salute (in base alla classificazione delle Direttive CE utilizzando modelli animali); tuttavia l'esposizione mediante tutte le vie deve essere di prassi ridotta al minimo.</p>	
<b>Fluido correttivo a base di solvente Lyreco</b>	<b>TOSSICITÀ</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non disponibile	Non disponibile
<b>nafta di petrolio, leggera raffinata con solvente</b>	<b>TOSSICITÀ</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Dermica (coniglio) LD50: >1900 mg/kg <sup>[1]</sup>	Non disponibile
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	
<b>biossido di titanio</b>	<b>TOSSICITÀ</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Inalazione (ratto) LC50: > 2,28 mg/l4 h <sup>[1]</sup>	Pelle (uomo): 0,3 mg /3D (int)-leggera *
	Inalazione (ratto) LC50: > 3,56 mg/l4 h <sup>[1]</sup>	
	Inalazione (ratto) LC50: > 6,82 mg/l4 h <sup>[1]</sup>	
	Inalazione (ratto) LC50: 3,43 mg/l4 h <sup>[1]</sup>	
	Inalazione (ratto) LC50: 5,09 mg/l4 h <sup>[1]</sup>	
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	
<b>carbonato di calcio</b>	<b>TOSSICITÀ</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	dermica (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhio (coniglio): 0,75 mg/24h - GRAVE
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Pelle (coniglio): 500 mg/24h-moderata
	Orale (ratto) LD50: 6450 mg/kg <sup>[2]</sup>	



<b>Legenda:</b>	1. Valore ottenuto dallo Europe ECHA Registered Substances - Tossicità acuta 2. * Valore ottenuto dalla SDS del produttore. Se non diversamente specificato, dati estratti da RTECS - Register of Toxic Effect of chemical Substances	
<b>NAFTA DI PETROLIO, LEGGERA RAFFINATA CON SOLVENTE</b>	<p>Nessun dato tossicologico acuto significativo identificato nella letteratura. <b>per il petrolio:</b></p> <p>Il presente prodotto contiene benzene che è noto per essere la causa della leucemia mieloide acuta ed è stato dimostrato che l'n-esano viene metabolizzato in composti che sono neuropatici.</p> <p>Il presente prodotto contiene toluene. Esistono indicazioni da studi animali secondo le quali l'esposizione prolungata a concentrazioni elevate di toluene può portare alla perdita di udito.</p> <p>Il presente prodotto contiene etilbenzene e naftalene per i quali esistono evidenze di tumori nei roditori.</p> <p><b>Cancerogenicità:</b> L'esposizione da inalazione nei topi causa tumori epatici, che non sono considerati pertinenti nell'uomo. per le nafte di tutti i tipi</p>	
<b>BIOSSIDO DI TITANIO</b>	<p>Il materiale può produrre irritazione oculare moderata che porta a infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata agli irritanti può causare congiuntivite.</p> <p>Il materiale può causare irritazione cutanea dopo esposizione ripetuta o prolungata e può provocare al contatto arrossamento cutaneo, gonfiore, la produzione di vescicole, desquamazione e ispessimento della pelle.</p> <p>L'esposizione al biossido di titanio può avvenire per inalazione, ingestione o contatto cutaneo. In caso di inalazione, può depositarsi nel tessuto polmonare e nei linfonodi causando disfunzione di polmoni e sistema immunitario.</p> <p>* IUCLID</p>	
<b>CARBONATO DI CALCIO</b>	<p>I sintomi simili all'asma continuano per mesi o addirittura anni dopo che sarà cessata l'esposizione al materiale. Ciò può essere dovuto a una condizione non allergenica nota come la sindrome da disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi in seguito all'esposizione a livelli elevati di composti altamente irritanti. I criteri principali per la diagnosi di RADS comprendono l'assenza di malattia respiratoria pregressa, in un individuo non atopico, con insorgenza improvvisa di sintomi simili all'asma persistenti entro alcuni minuti od ore da un'esposizione documentata alla sostanza irritante. Il flusso d'aria reversibile, alla spirometria, con la presenza di iperreattività bronchiale moderata o grave al test alla metacolina e l'assenza di infiammazione linfocitaria minima, senza eosinofilia, sono stati inclusi nei criteri per la diagnosi di RADS. La RADS (o asma) in seguito a inalazione irritante è un disturbo raro con tassi elevati della concentrazione e durata dell'esposizione alla sostanza irritante.</p> <p>Nessuna evidenza di proprietà cancerogene. Nessuna evidenza di effetti mutageni o teratogeni.</p>	
<b>Tossicità acuta</b>	✓	<b>Cancerogenicità</b> ⊘
<b>Irritazione/corrosione cutanea</b>	⊘	<b>Riproduttività</b> ⊘
<b>Danno/irritazione oculare grave</b>	⊘	<b>STOT - Esposizione singola</b> ⊘
<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	⊘	<b>STOT - Esposizione ripetuta</b> ⊘
<b>Mutagenicità</b>	⊘	<b>Pericolo di aspirazione</b> ✓

**Legenda:** ✓ – Dati necessari per rendere disponibile una classificazione

✗ – Dati disponibili ma non soddisfano i criteri per la classificazione

⊘ – Dati non disponibili per effettuare una classificazione

## SEZIONI 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Tossico per gli organismi acquatici.

Può causare effetti avversi a lungo termine nell'ambiente acquatico.

**NON gettare nelle fognature o nei corsi d'acqua.**

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/suolo	Persistenza: Aria
biossido di titanio	ELEVATA	ELEVATA

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulo
biossido di titanio	BASSO (BCF = 10)

## 12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
biossido di titanio	BASSA (KOC = 23,74)

## 12. 5. Risultati della valutazione di PBT e vPvB

	P	B	T
Disponibili dati pertinenti	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile

## 12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile



## SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Smaltimento del prodotto / dell'imballaggio</b>	<p>La legislazione in materia di requisiti per lo smaltimento dei rifiuti può differire da un Paese, Stato e/o territorio all'altro. Ciascun utilizzatore deve fare riferimento alle leggi vigenti nella propria regione. In alcune regioni, è necessaria la tracciatura di determinati rifiuti. Sembra essere comune una gerarchia dei controlli: l'utilizzatore deve analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riduzione ▶</li> <li>Riutilizzo</li> <li>▶ Riciclo</li> <li>▶ Smaltimento (se tutti i precedenti non sono possibili)</li> </ul> <p>Il presente materiale può essere riciclato se inutilizzato oppure se non è stato contaminato in modo da renderlo inadeguato per l'uso previsto. Se è stato contaminato, può essere possibile recuperare il prodotto mediante filtrazione, distillazione o altri mezzi.</p>
<b>Opzioni di trattamento dei rifiuti</b>	Non disponibile
<b>Opzioni di smaltimento delle acque reflue</b>	Non disponibile

## SEZIONI 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### Etichette richieste

	
<b>Inquinante marino</b>	
<b>HAZCHEM</b>	•3YE

### Trasporto stradale (ADR)

<b>14.1. Numero ONU</b>	1263
<b>14.2. Gruppo di imballaggio</b>	II
<b>14.3. Nome di spedizione corretto ONU</b>	VERNICE o MATERIALE CORRELATO
<b>14.4. Pericolo ambientale</b>	Nessun dato pertinente

14.5. Classi di pericolo per il trasporto	Classe	3
	Sottorischi	Non applicabile
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore	Disposizioni speciali	163 640C 640D 650
	Quantità limitata	5 l

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)**

14.1. Numero ONU	1263	
14.2. Gruppo di imballaggio	II	
14.3. Nome di spedizione corretto ONU	Vernice (compresi pittura, lacca, smalto, tinta, gommalacca, vernice, polish, filler liquido e lacca liquida); Materiale correlato a vernice (compresi i composti di assottigliamento o riduzione della vernice)	
14.4. Pericolo ambientale	Nessun dato pertinente	
14.5. Classi di pericolo per il trasporto	Classe ICAO/IATA	3
	Sottorischio ICAO/IATA	Non applicabile
	Codice ERG	3L
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore	Disposizioni speciali	A3 A72 A192
	Istruzioni di imballaggio aereo cargo	364
	Quantità max. netta aereo cargo	60 L
	Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo	353
	Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo	5 L
	Istruzioni di imballaggi quantità limitate aereo passeggeri e cargo	Y341
	Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo	1 L

**Trasporto marittimo (IMDG-Code / GGVSee)**

14.1. Numero ONU	1263	
14.2. Gruppo di imballaggio	II	
14.3. Nome di spedizione corretto ONU	VERNICE (compresi pittura, lacca, smalto, tinta, gommalacca, vernice, polish, filler liquido e lacca liquida) o MATERIALE CORRELATO A VERNICE (compresi i composti di assottigliamento o riduzione della vernice)	
14.4. Pericolo ambientale	Non applicabile	
14.5. Classi di pericolo per il trasporto	Classe IMDG	3
	Sottorischio IMDG	Non applicabile
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore	Numero EMS	F-E , S-E
	Disposizioni speciali	163
	Quantità limitate	5 L

**Trasporti per vie navigabili interne (ADN)**

14.1. Numero ONU	1263
14.2. Gruppo di imballaggio	II
14.3. Nome di spedizione corretto ONU	VERNICE (compresi pittura, lacca, smalto, tinta, gommalacca, vernice, polish, filler liquido e lacca liquida) o MATERIALE CORRELATO A VERNICE (compresi i composti di assottigliamento e riduzione della vernice)
14.4. Pericolo ambientale	Nessun dato pertinente
14.5. Classi di pericolo per il trasporto	3 Non applicabile

<b>14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore</b>	Codice di classificazione F1
	Quantità limitata 5 L
	Apparecchiatura PP, EX, A
	Numero coni di fuoco 1

### Trasporto di rifiuti ai sensi dell'Allegato II della convenzione MARPOL 73 / 78 e del codice IBC

Origine	Ingrediente	Categoria di inquinamento
IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco dei liquidi nocivi Sostanze trasportate alla rinfusa	biossido di titanio	Z

### SEZIONI 15 INFORMAZIONI SULLA

#### 15.1. Norme e legislazione su sicurezza, salute e ambiente specifici per la sostanza o miscela

##### LA ANAFTA DI PETROLIO, LEGGERA RAFFINATA CON SOLVENTE (64741-84-0) È PRESENTE NEI SEGUENTI ELENCHI NORMATIVI

Regolamento UE REACH (CE) n. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	Allegato I dell'Unione Europea (UE) alla Direttiva 67/548/CEE sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose (modificato da ATP: 31) - Sostanze cancerogene
Regolamento UE REACH (CE) n. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 2) cancerogeni: categoria 1B (tabella 3.1)/categoria 2 (Tabella 3.2)	Allegato I dell'Unione Europea (UE) alla Direttiva 67/548/CEE sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose (aggiornato da ATP: 31) - sostanze mutagene
European Customs Inventory of Chemical Substances ECICS (inglese)	Regolamento (CE) dell'Unione Europea (UE) n. 1272/2008 sulla classificazione, Etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele - Allegato VI
European Union - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS) (inglese)	International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
Allegato I dell'Unione Europea (UE) alla Direttiva 67/548/CEE sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose - aggiornato da ATP: 31	

##### IL BISSO DI TITANIO (13463-67-7) È PRESENTE NEI SEGUENTI ELENCHI NORMATIVI

Elenco delle sostanze del piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)	European Union - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS) (inglese)
European Customs Inventory of Chemical Substances ECICS (inglese)	International Agency for Research on Cancer (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
Elenco delle priorità per REACH della Confederazione europea dei sindacati (CES)	Limiti di esposizione professionale nel Regno Unito (WEL)
Autorizzazione	

##### NORMATIVI

European Customs Inventory of Chemical Substances ECICS (inglese)	Limiti di esposizione professionale nel Regno Unito (WEL)
European Union - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS) (inglese)	

La presente scheda di dati di sicurezza è conforme alla legislazione UE seguente e successivi adeguamenti, nella misura massima applicabile: 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento della Commissione (UE) 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche e la legislazione britannica seguente: - The Control of Substances Hazardous to Health Regulations (COSHH) 2002 - COSHH Essentials - The Management of Health and Safety at Work Regulations 1999

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, consultare la valutazione della sicurezza chimica e gli scenari di esposizione preparati dalla propria catena di approvvigionamento, se disponibile.

Inventario nazionale	Stato
Australia - AICS	S
Canada - DSL	S
Canada - NDSL	N (nafta di petrolio, leggera raffinata con solvente)
Cina - IECSC	S
Europa - EINECS / ELINCS / NLP	S
Giappone - ENCS	N (nafta di petrolio, leggera raffinata con solvente)
Corea - KECI	S

Nuova Zelanda - NZIoC	S
Filippine - PICCS	S
USA - TSCA	S
<b>Legenda:</b>	S = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario N = Indeterminato oppure uno o più ingredienti non sono presenti nell'inventario e non sono esenti dall'inserimento in elenco (vedere ingredienti specifici tra parentesi)

## SEZIONI 16 ALTRE INFORMAZIONI

### Testo completo Codici di rischio e pericolo

<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie
<b>H340</b>	Può provocare alterazioni genetiche
<b>H350</b>	Può provocare il cancro
<b>H350i</b>	Può provocare il cancro per inalazione.
<b>R37/38</b>	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
<b>R41</b>	Rischio di lesioni oculari gravi.
<b>R45</b>	Può provocare il CANCRO.
<b>R46</b>	Può causare alterazioni genetiche ereditarie.
<b>R49</b>	Può provocare il CANCRO per inalazione.

### Altre informazioni

### Elementi dell'etichetta DSD / DPD



Le dichiarazioni di rischio pertinenti sono presenti nella sezione 2.1

<b>Indicazioni di pericolo</b>	F, N, Xn
--------------------------------	----------

### INDICAZIONI DI SICUREZZA

<b>S02</b>	Conservare fuori della portata dei bambini.
<b>S09</b>	Conservare il contenitore in luogo fresco e ben ventilato.
<b>S13</b>	Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi per animali.
<b>S16</b>	Tenere lontano da fonti d'ignizione. Non fumare.
<b>S23</b>	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol.
<b>S29</b>	Non gettare i residui nelle fognature.
<b>S33</b>	Prendere misure precauzionali contro le scariche.
<b>S35</b>	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro.
<b>S40</b>	Per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare acqua e detergente.
<b>S41</b>	In caso di incendio e/o esplosione, NON RESPIRARE I FUMI.
<b>S43</b>	In caso di incendio, usare i mezzi estinguenti illustrati nella sezione 5 della presente SDS.
<b>S46</b>	In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
<b>S51</b>	Usare soltanto in luogo ben ventilato.

<b>S56</b>	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta autorizzato per rifiuti pericolosi o speciali.
<b>S57</b>	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
<b>S61</b>	Non disperdere nell'ambiente.

### Ingredienti con più numeri CAS

Nome	CAS n.
biossido di titanio	100292-32-8, 101239-53-6, 116788-85-3, 12000-59-8, 12188-41-9, 12701-76-7, 12767-65-6, 12789-63-8, 1309-63-3, 1317-70-0, 1317-80-2, 1344-29-2, 13463-67-7, 185323-71-1, 185828-91-5, 188357-76-8, 188357-79-1, 195740-11-5, 221548-98-7, 224963-00-2, 246178-32-5, 252962-41-7, 37230-92-5, 37230-94-7, 37230-95-8, 37230-96-9, 39320-58-6, 39360-64-0, 39379-02-7, 416845-43-7, 494848-07-6, 494848-23-6, 494851-77-3, 494851-98-8, 55068-84-3, 55068-85-4, 552316-51-5, 62338-64-1, 767341-00-4, 97929-50-5, 98084-96-9
carbonato di calcio	1317-65-3, 13397-26-7, 146358-95-4, 15634-14-7, 198352-33-9, 459411-10-0, 471-34-1, 63660-97-9, 72608-12-9, 878759-26-3

La classificazione del preparato e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli e revisioni indipendenti utilizzando la letteratura disponibile.

L'(M)SDS è un strumento di comunicazione dei pericoli e deve essere usato per assistere nella valutazione del rischio. Sono molti i fattori che stabiliscono se i pericoli segnalati sono rischi sul posto di lavoro o altri contesti. I rischi possono essere determinati mediante il riferimento agli scenari di esposizione. Si deve tenere conto di scala di utilizzo, frequenza di utilizzo e controlli tecnici attuali o disponibili.

Per indicazioni dettagliate sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento ai seguenti standard CEN dell'UE:

EN 166 Protezione oculare personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro sostanze chimiche e microorganismi

EN 13832 Calzature protettive contro sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie

**Fluido correttivo a base di solvente Lyreco**

**fine della**